



FEDERAZIONE ITALIANA NUOTO
COMITATO REGIONALE CAMPANIA

FIN - Campania
martedì, 25 ottobre 2022

FIN - Campania
martedì, 25 ottobre 2022

FIN - Campania

25/10/2022	Giornale di Brescia	Pagina 47	Marco Zanetti	3
25/10/2022	Il Mattino	Pagina 32	g.a.	4
25/10/2022	Il Mattino (ed. Circondario Nord)	Pagina 49	pa.gu.	6
25/10/2022	Il Secolo XIX (ed. Savona)	Pagina 32	RAFFAELE DI NOIA	7

Per Mattia Tononi gioia Mondiale Bottino super: un oro e tre argenti

Alla rassegna iridata Dsiso il castenedolese ha fatto man bassa: «Per me è fantastico»

Marco Zanetti

ALBUFEIRA (Portogallo). Un fuoriclasse. Che altro dire di Mattia Tononi dopo aver conquistato un oro e tre argenti con l'Italia ai Mondiali di nuoto Dsiso, dedicati agli atleti con sindrome di Down e di scena settimana scorsa ad Albufeira, in Portogallo? Il tutto, per di più, all'esordio assoluto in una competizione internazionale.

Nel dettaglio, nel primo caso insieme a Gianmaria Roncato, Andrea Scotti e Paolo Zaffaroni, il 21enne di Castenedolo ha chiuso davanti a tutti - in 5' 23" 23, sfiorando di 6 centesimi il record del mondo-la staffetta 4x100 mista maschile. Poi, eccolo sul secondo gradino del podio della 4x50 stile del quartetto azzurro con Paolo Manauzzi, Eleonora Ostani e Martina Villanova. E, ancora: nella 4x100 stile libero con Piccinini, Roncato e Manauzzi stampa un 4' 58" 02 che vale nuovamente il secondo posto, così come il 2' 25" 96 nella 4x50 stile libero maschile, stavolta con Piccinini, Zaffaroni, e Manauzzi. A ciò, va poi a sommarsi il quarto tempo della prova individuale nei 100 metri stile libero. Incontenibile, allora, la gioia del ragazzo: «Impensabile conquistare una medaglia: metterne alla fine quattro al collo è fantastico. Pesano, eh» dice. E...ci sono margini dimiglioramento.

Percorso. Dietro tali risultati, forse colto dai più esperti per i tuffi «timidi» ai blocchi di partenza e le virate imprecise, stupisce infatti un elemento: «Mio figlio ha iniziato 10 mesi fa gli impegni agonistici- svela papà Massimo -: si è iscritto ai corsi di nuoto all'Acquatic center di Montichiari a dicembre 2021, dove è stato poi visto da Paolo Scirè della polisportiva No frontiere di Brescia. Con il nostro consenso e la sua volontà, Mattia ha quindi intrapreso alcune gare con la squadra presieduta da Nunzio Bicelli. E ringraziando uno ad uno gli istruttori e dirigenti del team di Mompiano (Albino Maragnolli, Roberto Tessandrelli, Elisabetta Vezzoli, Michela Bernardi, Anna Maria Sisti e Maria Silvia Nicolini) nonché i suoi compagni che lo hanno accolto benissimo, si è messo subito in luce ai campionati italiani di Chianzano».

Da lì la convocazione per il Portogallo. «Siamo felicissimi per lui - continua il genitore -: era un totale salto nel buio, ci ha regalato grandi emozioni».

Sugli spalti presenti appunto il papà, mamma Giusi, zia Roberta e nonno Sandro, mentre la sorella Arianna ha tifato da casa con altri parenti il loro fuoriclasse.

//



Il Mattino

FIN - Campania

«Canottieri, da nuovo presidente il mio impegno sarà per lo sport»

g.a.

«Passata la festa arriva il lavoro.

Gestire la Canottieri Napoli non è facile. Una realtà complessa che comprende 7 discipline sportive, 8-900 soci, una ventina di dipendenti. Un lavoro impegnativo ma bellissimo che riempie di orgoglio, passione e fiducia». Giancarlo Bracale torna su quella poltrona che fu sua dal novembre 1997 al marzo del 2003. Mandato biennale che, il presidente eletto domenica, vorrebbe confermato fino a un massimo di quattro anni.

«È la prima proposta da fare al Direttivo ed all' Assemblée per un cambio di statuto. Puoi lavorare benissimo, ma dopo due mandati devi permettere il ricambio delle idee».

Un Circolo è una azienda, come la si amministra?

«Ci vuole un impegno notevole che deve essere affrontato con un carico di energie, dedizione e passione. Ci vuole la passione per lo sport. È un privilegio che si deve fare di tutto per meritare».

Primi passi di una nuova presidenza.

«La presidenza, intesa come ufficio è completamente trasformata. Poi ho incontrato il personale. Io sono un chirurgo, abituato a lavorare in equipe. La squadra è tutto. Abbiamo tutti la stessa mission: portare in alto il circolo».

Primi adempimenti?

«Vedere i conti, la situazione economica/finanziaria del circolo. Questa è una azienda».

Quindi?

«Bisogna capire le esigenze immediate, a lungo termine e la situazione di cassa. Il presidente uscente ha lasciato un bilancio sano, ora bisogna capire quali sono gli impegni immediati».

La mission della Canottieri.

«Il nostro scopo primario è lo sport. Ad alto livello per costruire campioni, a livello sociale per attrarre ragazzi.

Avere dei giovani significa formare non solo allo sport e fortificarli nel fisico ma creare dei giovani, prepararli alla lealtà ed al rispetto. Doti che loro ricevono ma che si porteranno come un patrimonio per tutta la vita».

Come attrarli?



Il Mattino

FIN - Campania

«Dobbiamo fare leva nelle scuole; nuoto, pallanuoto, divulgare il messaggio. Il Circolo Canottieri Napoli è una casa aperta».

E per i soci?

«Penso anche a competizioni tra i circoli riservate ai master: nuoto, canottaggio, tennis, incontri intersociali. Stimola attività fisica ed una sana rivalità sportiva».

I circoli spesso non dialogano con la città.

«Il mio compito sarà quello di dialogare con le istituzioni. Il circolo produce cultura, interesse per le arti, la musica non può essere un ente isolato».

Napoli città di grandi eventi sportivi.

«Stiamo vivendo un periodo magico. Tutti i grandi eventi creano interesse ed opinione. Se ci sono dei campioni in quello sport creano proseliti. Con i grandi successi di Rosolino abbiamo avuto un enorme incremento nella scuola nuoto. I grossi campioni sono trainanti.

Ben vengano i grandi eventi.

Viviamo ancora sull'onda delle Olimpiadi della Vela si cui la Canottieri fu base logistica».

Tra quattro anni che circolo sarà?

«Spero quello che è già stato.

Quattro medaglie olimpiche, successi mondiali nel canottaggio e nella vela, il trionfo nella regata sul Tamigi battendo i maestri inglesi e ancora un equipaggio tutto giallorosso che ha trionfato nella regata delle antiche Repubbliche marinare con il gonfalone di Amalfi. Solo ripetersi sarebbe fantastico».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

L' ALLENATORE GIALLOBLU TORNA IN PANCHINA DOPO L' INFLUENZA ANCORA OUT DE ROSA PER SQUALIFICA

Pallanuoto, in vasca i migliori under 14 Basket Successo per il Calcaterra challenge Pozzuoli ancora a secco di vittorie

POZZUOLI

POZZUOLI Il Pala Trincone di Monterusciello è stato il teatro questo week end del Calcaterra Challenge che per la prima volta è arrivato in Campania. Dodici le squadre under 14 che hanno partecipato al torneo di pallanuoto giovanile, divise in due gironi da sei con Napoli Nuoto, Posillipo, Mediterraneo Taranto, Rari Nantes Nuoto Salerno, Rari Nantes Bologna, Bellator Orthomax, Aquavion, Acquachiara, Aquademia, Canottieri Napoli, Pallanuoto Salerno e San Mauro Nuoto. Ad aggiudicarsi la prima tappa è stata l' Aquademia che in finale ha vinto sulla Pallanuoto Salerno per 6-5. Una manifestazione che ha visto nei due giorni spalti gremiti e che è stato possibile grazie alla disponibilità della Napoli Nuoto e all' amicizia che lega i fratelli, ed ex pallanuotisti, Calcaterra ai campioni e dirigenti della società flegrea Fabrizio Buonocore e Francesco Postiglione.

L' ALTRA SFIDA Per l' ottima riuscita della manifestazione in questo week end è stata prevista nella piscina dell' impianto di via Cosimo Miccoli anche una ulteriore tappa dove a scendere in acqua saranno gli under 12 con data ancora da stabilire. «È un torneo prestigioso a livello giovanile, nella piscina di Monterusciello si sono sfidati tra i più forti under 14 in circolazione in Italia - dice Fabrizio Buonocore, dirigente della Napoli Nuoto ed ex pallanuotista di Posillipo e Canottieri Napoli - Quando ci è stata prospettata la possibilità di poter ospitare la prima tappa non abbiamo esitato a dare la nostra disponibilità».

Presente durante tutto l' arco dell' evento anche Carlo Silipo, commissario tecnico del Setterosa e dirigente della Napoli Nuoto. «L' obiettivo del torneo è quello di arrivare alla fase finale a trentadue squadre a Civitavecchia - dice Roberto Calcaterra, ideatore della kermesse ed ex pallanuotista di Pescara, Florentia e Brescia - Naturalmente tutto dipende dal discorso Covid di questo inverno. Abbiamo scelto di fare la prima tappa a Monterusciello per il rapporto che mi lega da anni con i dirigenti della Napoli Nuoto. Siamo molto soddisfatti della sua riuscita, sia per il calore del pubblico ma anche per l' ottimo livello tecnico. Il Pala Trincone è una struttura straordinaria. La prossima settimana saremo a Siena».

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

pa.gu.



Il Secolo XIX (ed. Savona)

FIN - Campania

Daniele Polti Il neopresidente del club racconta il suo debutto nel mondo della pallanuoto. I piani per risparmiare sulle bollette len cup

«Sogno una piscina finalmente piena di tifosi e un modo differente di vivere la Rari Nantes» Venerdì a Strasburgo match con il Partizan

RAFFAELE DI NOIA

L'intervista Raffaele Di Noia / Savona Il primo approccio di Daniele Polti, neo presidente della Rari, con il mondo della pallanuoto e del club biancorosso è un "mare" pieno di opportunità e con qualche scoglio da superare già nell'immediato. Per il sessantacinquenne savonese, consulente finanziario di Azimut, l'esordio casalingo e vittorioso di sabato scorso nel debutto in A1 contro la De Akker Bologna ha rappresentato molto più di una nuova avventura.

Ci racconta la "prima" da presidente della Rari?

«È stato un esordio molto positivo sotto tutti i punti di vista.

La squadra, seppur stanca, ha giocato ad alti livelli. Tanto dipende dal tecnico Angelini che è molto bravo e sa valorizzare tutti gli elementi che ha a disposizione. Dal punto di vista mia personale è stato emozionante. Sia perché sono entrato in un mondo per me pressoché nuovo sia perché sono state tante le persone che mi hanno salutato chiamandomi presidente e questo mi ha fatto piacere. E mi fa comprendere anche la responsabilità che un ruolo simile impone. La Rari, sia nella pallanuoto sia nel nuoto sincronizzato, è una delle realtà più importanti del panorama non soltanto nazionale». Da giovedì la Rari sarà a Strasburgo per il secondo turno di Len Euro Cup.

Come vede la Rari sia nelle competizioni europee sia nel campionato di A1 2022/2023?

«In Len Euro Cup la sfida è affascinante e piena di incognite e sarà bello vedere quali sviluppi prenderà l'avventura continentale. In campionato sarà difficile riconfermare il terzo posto perché nel frattempo la concorrenza si è rinforzata molto. Un esempio per tutti è stata la De Akker di sabato che, per impianti a disposizione, organico con giocatori importanti, non ha molto della neopromossa. La Rari ha un buon potenziale a cui le grandi capacità del tecnico Angelini potrà far compiere un salto di qualità decisivo».

Ci sono le basi per costruire un nuovo scudetto a Savona?

«Fino a quando il Recco avrà alle spalle le capacità economiche assicurate da un imprenditore come Volpi sarà difficile.

Se però si riuscirà a creare un amalgama anche con il mondo imprenditoriale non soltanto savonese, le condizioni per creare una squadra ancora più di vertice si potranno creare.

Prima di quello, però, sarebbe bello che qualcosa cambiasse anche come mentalità e modo di vivere la



Il Secolo XIX (ed. Savona)

FIN - Campania

Rari. Mi piacerebbe, ad esempio, che la piscina Zanelli diventasse un centro sportivo con tante attività per attirare il pubblico al di là dell'attività puramente agonistica. Finora so che ci sono state delle difficoltà anche burocratiche oltre che di unione di intenti tra imprenditori per arrivare a realizzare questo. Proverò a fare in modo che questa sorta di muro di gomma scenda un po'. Sarebbe un'opportunità per tutti, Savona in primis, specie in vista della realizzazione del secondo lotto con il raddoppio della vasca».

Situazione caro energia: la situazione in casa Rari?

«Il caro bollette rappresenta la situazione più spinosa. Nel breve periodo spero ci possa essere un contributo da parte di Stato, Regione e Comune per far fronte a costi che si preannunciano insostenibili.

Nell'immediato chiederemo inoltre al Comune di rivedere le accise sul costo dell'acqua e stiamo già lavorando sull'impianto di filtrazione dell'acqua stessa che porterà un risparmio. Per il prossimo anno investiremo su un cogeneratore e sul fotovoltaico per abbattere ulteriormente i costi energetici».

I savonesi devono tornare ad innamorarsi un po' di più della Rari oppure il pubblico di Savona è di per sé poco incline a seguire lo sport?

«Già dalla mia esperienza passata all'interno del Savona calcio -all'epoca del presidente Romani e con la squadra allenata da Riolfo prima in classifica e con un gioco sopraffino- c'erano solo poco più di un migliaio di persone sugli spalti del Bacigalupo. Mi sono sempre chiesto cosa vogliano i savonesi dallo sport. Ho visto la piscina Zanelli piena soltanto all'epoca degli scudetti e, pochi anni fa, nell'incontro per scongiurare la retrocessione contro la Canottieri Napoli. I tanti messaggi di congratulazioni che ho ricevuto in questi giorni mi fanno comprendere che sono tantissime le persone che seguono e amano la Rari.

Vorrei riuscire a capire perché, a fronte del costo irrisorio del biglietto per vedere la pallanuoto, le stesse persone non riempiono gli spalti della piscina di corso Colombo. Studierò anche in tal senso. Sabato c'era veramente troppo poco pubblico specie per una partita d'esordio nel campionato di A1».

- © RIPRODUZIONE RISERVATA Daniele Polti, neopresidente della Rari Bper Carige sui gradoni della piscina Zanelli sabato scorso. Alla sua sinistra Enzo Grennofoto pugno Per la Rari sarà il match con il Partizan di Belgrado ad aprire venerdì (ore 18) il girone di Strasburgo del secondo turno dei preliminari di Len Euro Cup che metterà due posti a disposizione per gli ottavi di finale. Dopo la giornata di apertura i biancorossi affronteranno sabato lo Strasburgo e concluderanno il concentramento domenica (10) contro lo Zv De Zaan.